

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica – Autorità Espropriante – Servizio Espropriazioni – **Decreto di esproprio per lavori di sistemazione dello svincolo S.P. 123 sulla S.P. 124 (Tratto: S.S. 7 Baiano – Sirignano) (Cod. progetto 38/08). Determinazione n° 4125 del 20/10/2011.**

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore della **Provincia di Avellino** avente sede in p.zza Libertà n. 2 - Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mugnano del Cardinale (AV) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE

visto il decreto di esproprio n. 3672 del 19/9/2011 con il quale è stata pronunciata a favore della Provincia di Avellino, Beneficiario dell'espropriazione e Autorità espropriante, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1/A del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 espropriata per mq 168,90 (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 espropriata per mq 601,50 (p.lla 120 PARS) – in ditta “Curatela fallimento D’Apolito Tommaso s.r.l.” con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.

visto che dalla visura ipotecaria dell'archivio del Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio risulta la nota di trascrizione n. RG/2467 – RP/2156 del 23/2/1998 della sentenza dichiarativa di fallimento n. 1304 di rep. del 20/10/1997 con la quale si dichiara il subentro della “Curatela fallimento D’Apolito Tommaso s.r.l.” nell'amministrazione del patrimonio fallimentare della ditta proprietaria D’Apolito Tommaso s.r.l. di Mugnano del Cardinale (AV), comprendente anche i terreni oggetto di esproprio in C.T. al fog. 1 del comune di Mugnano del Cardinale p.lle 119-119/C-120-123-124;

considerato che, anche in presenza di sentenza di fallimento, il titolo di proprietà permane in capo alla società “D’Apolito Tommaso srl” con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, sebbene il patrimonio fallimentare sia amministrato dalla predetta Curatela e, pertanto, anche ai fini della trascrizione nei Registri Immobiliari Pubblici, il provvedimento di espropriazione deve essere emesso contro il titolare del diritto di proprietà, ovvero la società D’Apolito Tommaso srl;

DECRETA

a parziale modifica e integrazione del precedente decreto di esproprio n. 3672 del 19/9/2011, l'espropriazione, a favore della Provincia di Avellino con sede in Avellino alla p.zza Libertà n. 2, degli immobili di seguito descritti siti nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Beneficiario dell'esproprio:

terreno di natura edificabile iscritto in catasto terreni al fog. 1 (allegato A) del comune di Mugnano del Cardinale p.lla 119 espropriata per mq 168,90 (p.lla 119 PARS) – e p.lla 120 espropriata per mq 601,50 (p.lla 120 PARS) – in ditta “D’Apolito Tommaso srl” con sede in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Sirignano n. 7, partita IVA 00081200644 – indennità di esproprio liquidata di € 26.413,30.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Boll. Uff. della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro